



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto Segretariale n. 445 131 MAR 2021

Oggetto: *Approvazione schema Accordo di collaborazione tecnico-scientifica con l'Università di Cassino per il supporto alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri.*

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

VISTA la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

VISTO il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

VISTO il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»»);

VISTO il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l’art. 4, co. 1 – lettera b), in cui “*le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*”, mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale “*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*” svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

VISTI in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuali;

VISTO il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

VISTO il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

CONSIDERATO

CHE la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

CHE è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

CHE l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

CHE le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

CHE sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

CHE la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

CHE la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

CHE l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CHE l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;

CHE con Decreto Direttoriale della ex DGSTA dell'allora Ministero dell'Ambiente, prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, nel quale è ricompreso l'intervento denominato "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;

CHE altresì, il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;

CHE in data 15.12.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso alla Regione Lazio l'accordo digitalmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo la previsione di cui all'articolo 24 del D.lgs. n.50/2016, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";

CHE con Decreto Segretariale n.822 del 30.12.2020 è stato altresì nominato quale Responsabile della progettazione l'ing. Raffaele Velardo;

CHE con prot. n. 1248 del 19.01.2021 è stato trasmesso dalla Regione Lazio l'Accordo sottoscritto digitalmente e registrato dal medesimo Ente in data 28.12.2020 con n. 24586;

CHE nell'ambito dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica sottoscritto tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Università di Cassino in data 8 novembre 2018, l'Autorità ha chiesto, con nota prot. n. 5195 del 24.02.2021, il supporto tecnico-scientifico dell'Università per la redazione, a cura dell'Autorità medesima, del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";

CHE con nota prot. n. 5744 del 01.03.2021, il Rettore dell'Università di Cassino ha confermato la disponibilità a sottoscrivere apposito accordo operativo per regolamentare la collaborazione richiesta



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

individuando quale sottoscrittore, per le proprie specifiche competenze, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università e quale referente del medesimo Dipartimento il Prof. Giovanni De Marinis;

CHE con Decreto Segretariale n. 404 del 17.03.2021 è stato individuato il gruppo di lavoro per la progettazione dell'intervento in argomento;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione dello schema di Accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate.
2. È approvato lo schema di Accordo operativo di collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale finalizzato alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri.
3. È pertanto autorizzata la sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82 del citato schema di Accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il predetto ente, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
4. È altresì disposta la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione trasparente/ Provvedimenti Segretario Generale.

Il Segretario Generale

Vera Corbelli



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

Accordo Operativo di collaborazione tecnico-scientifica

finalizzato alla progettazione dello Scolmatore di Piena del Fiume Liri

Tra

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale codice fiscale 93109350616 rappresentata dal Segretario Generale *Dott.ssa geol. Vera Corbelli*, nata a Verbicaro (CS) l'11 aprile 1958 domiciliata per la carica presso la sede dell'Autorità di Bacino, avente sede legale in Viale Lincoln – ex Area Saint Gobain 81100 Caserta.

e

codice fiscale 81006500607 nella persona del Rettore *Prof. Ing. Giovanni Betta* nato a Napoli il 5 gennaio 1961 domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, in Viale dell'Università Campus Folcara - 03043 Cassino (FR).

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

Visto il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso*



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

decreto”;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, “Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento”;

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»”;

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui “*le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*”, mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale “*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*” svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 (Pubblicato su G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020);

Considerato

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;

Che le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

Che sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

Che la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha tra le sue finalità la difesa, tutela, riqualificazione e governo delle risorse suolo ed acqua e sistema ambientale connesso;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

Che con Decreto Direttoriale della ex DGSTA dell'allora Ministero dell'Ambiente, prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che, altresì, il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni – I ciclo, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che nell'ambito del processo di pianificazione a scala di distretto, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale soggetto tecnico-istituzionale, e la Regione Lazio, hanno già redatto e realizzato forme di collaborazione in merito ad azioni specifiche (progettazione, studi, monitoraggio);

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio dopo incontri e confronti tecnico-scientifici, al fine di ottimizzare le attività di propria competenza, hanno espresso la volontà di attivare una forma di collaborazione;

Che con Decreto Segretariale n. 674 del 14.12.2020 è stato approvato lo schema di accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e la Regione Lazio, nominando, nel contempo, l'ing. Raffaele Velardo quale Responsabile tecnico-gestionale delle attività oggetto della Convenzione;

Che in data 15.12.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso alla Regione Lazio l'accordo digitalmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo la previsione di cui all'articolo 24 del D.lgs. n.50/2016, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";

Che con Decreto Segretariale n.822 del 30.12.2020 è stato altresì nominato quale Responsabile della progettazione l'ing. Raffaele Velardo;

Che con prot. n. 1248 del 19.01.2021 è stato trasmesso dalla Regione Lazio l'Accordo sottoscritto digitalmente e registrato dal medesimo Ente in data 28.12.2020 con n. 24586;

Che, nell'ambito dell'accordo di collaborazione tecnico-scientifica sottoscritto tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Università di Cassino in data 8 novembre 2018, l'Autorità ha



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

chiesto, con nota prot. n. 5195 del 24.02.2021, il supporto tecnico-scientifico dell'Università per la redazione, a cura dell'Autorità medesima, del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di *“Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri”*;

Che con nota prot. arr. N. 5744 del 01.03.2021, il Rettore dell'Università di Cassino ha confermato la disponibilità a sottoscrivere apposito accordo operativo per regolamentare la collaborazione richiesta individuando quale sottoscrittore, per le proprie specifiche competenze, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università e quale referente del medesimo Dipartimento il Prof. Giovanni De Marinis;

Che con Decreto Segretariale n. 404 del 17.03.2021 è stato individuato il gruppo di lavoro per la progettazione dell'intervento in argomento;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO**

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo operativo;

Art. 2

Il presente accordo operativo, finalizzato alla *“collaborazione tecnico-scientifica per la progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri”* ha lo scopo di:

- a) *Organizzare e disciplinare il supporto scientifico alla progettazione (idraulica e geotecnica/strutturale) fornito dal Dipartimento all'Autorità su specifica richiesta da parte di quest'ultima;*
- b) *Definire le modalità di supporto scientifico alla progettazione sia nella sua forma definitiva che in quella esecutiva;*
- c) *Definire le modalità di realizzazione degli studi (idrologici, idraulici, geotecnici, ambientali, archeologici, paesaggistici, ecc.) propedeutici alla progettazione;*
- d) *Assicurare il supporto tecnico-scientifico alla redazione del piano dei rilievi topografici e batimetrici;*
- e) *Assicurare il supporto tecnico-scientifico alla redazione del piano delle indagini geognostiche e specialistiche;*



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

- f) *Assicurare il supporto tecnico-scientifico alla redazione del piano particellare (grafico e descrittivo);*
- g) *Assicurare il supporto tecnico-scientifico necessario per il rilascio di pareri ed autorizzazioni;*
- h) *Assicurare il supporto tecnico-scientifico alla verifica e validazione del progetto.*

Art. 3

Le risorse economiche per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo operativo sono da rinvenire nell'ambito di quelle individuate dal Decreto Direttoriale MATTM n. 418 del 09.08.2018 così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 432 del 28.11.2019. Pertanto con specifico disciplinare, di cui al successivo art. 4, verranno dettagliati gli oneri a carico delle Parti.

Art. 4

1. Per la realizzazione ed organizzazione di quanto contenuto nell'art. 2, le Parti predisporranno di concerto un percorso generale di azioni - programma tecnico-economico-operativo-temporale - che costituirà documento di base alla operatività di cui al presente accordo, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto in parola; tale programma conterrà anche i dettagli afferenti le attività di supporto tecnico-scientifico svolte dal Dipartimento che saranno oggetto di rendicontazione e di relativo rimborso da parte dell'Autorità.
2. Il percorso generale di azioni, di cui al primo comma, sarà redatto da un dedicato gruppo di lavoro, composto da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui al decreto su citato (e di eventuali successive integrazioni ritenute necessarie) e da rappresentanti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Art. 5

Ai fini della realizzazione delle attività programmate, le Parti, di comune accordo predisporranno, previa comunicazione, incontri tecnici periodici;

Art. 6

Per l'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale individua quale responsabile tecnico il proprio dirigente ing. Raffaele Velardo; il Dipartimento di



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale individua quale responsabile tecnico-scientifico il *Prof. Ing. Giovanni de Marinis*;

Art. 7

Il presente Accordo ha la durata di 20 mesi, salvo proroga da concordarsi per iscritto tra le parti. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Art. 8

Ogni forma di pubblicità ed informazione sulle attività in corso, dovrà essere programmata e realizzata con il consenso di entrambe le Parti;

Art. 9

Qualora per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, una delle Parti intendesse recedere unilateralmente dall'Accordo, dovrà darne congruo preavviso all'altra parte esprimendo le motivazioni poste a base della volontà di recedere;

Art. 10

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale che potranno utilizzarli nell'ambito e per fini istituzionali propri, previa comunicazione della parte utilizzatrice.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, non potranno essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra Autorità di Bacino e l'Università;

Articolo 11

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

Per l'esecuzione dell'Accordo, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali.

Art. 12

Le Parti danno atto che il presente accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

Art. 13

Le Parti concordano di definire amichevolmente eventuali controversie possano sorgere per effetto del presente accordo. In relazione a controversie per le quali, esperito ogni preventivo tentativo di conciliazione amichevole non si riuscisse a trovare una intesa bonaria, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R. D. 1611/33 e all'art. 25 del Codice di Procedura Civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Autorità di Bacino
Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Per l'Università degli Studi di Cassino
e del Lazio Meridionale

Il Rettore
Prof. Ing. Giovanni Betta